

ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

questa mattina, alle ore 9,40, nell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano, lo Sposo divino ha chiamato a vivere per sempre nella sua intimità, la nostra sorella

**CASULA GRAZIETTA SR MARIA NICOLINA  
nata a Sant'Andrea Frius (Cagliari) il 18 dicembre 1927**

Sr M. Nicolina entrò in Congregazione nella casa di Nuoro, il 10 ottobre 1945. Visse il noviziato a Grottaferrata ed emise la prima professione, il 19 marzo 1949, a Roma. Subito dopo venne inviata a Palermo per dedicarsi all'Agenzia della San Paolo Film che stava muovendo i primi passi. Ma il Signore le riservava la sorpresa della vita missionaria. Nel 1952, Maestra Tecla la chiamò per inviarla Oltreoceano, negli Stati Uniti. Non aveva mai dimenticato il giorno della partenza per il grande viaggio: c'era tanta pioggia e c'era soprattutto tanta pioggia nel suo cuore sofferente per il distacco dalla terra natale. Dapprima a Boston, fu incaricata della "propaganda" nelle famiglie, uffici, collettività. Un apostolato particolarmente faticoso: il popolo americano era molto generoso con le sorelle ma la fatica fisica che veniva loro richiesta era grande. Nel 1959 fu superiora locale a Buffalo e, dopo essere tornata per qualche tempo in Italia, nel 1963 partì nuovamente per gli Stati Uniti dove fu chiamata al servizio di superiora nella comunità di Alexandria (LU) e quindi di Miami. In seguito, si dedicò all'apostolato dal bancone delle librerie di Cleveland, Boston, Staten Island. Non furono anni facili per Sr Nicolina. Nel quarantesimo anniversario della sua partenza per gli Stati Uniti così ricordava: "... All'arrivo a New York ho trovato ancora la pioggia. Così, tra la pioggia e il sole, ho trascorso 27 anni. Le sofferenze non sono mancate, ma ringrazio il Signore per gli anni trascorsi lì".

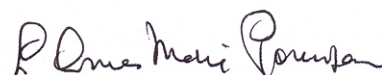
Nell'anno 1979, già sofferente, dovette rientrare in Italia e inserirsi nella comunità di Albano. Per oltre vent'anni, fino al 2002, la sua voce è risuonata dal centralino dell'Ospedale: "Pronto, Regina Apostolorum!". Una voce che gli ammalati e il personale avevano imparato a conoscere e ad amare. Il centralino era un po' il cuore di quel luogo di sofferenza, il luogo dove i pazienti e i visitatori si sentivano liberi di porre domande, chiedere informazioni. Nessuno lasciava il bancone dell'accoglienza senza una parola d'incoraggiamento, di fiducia, di fede. Con la crescita dei degenti, il centralino divenne un servizio davvero faticoso. Ma nel 1992 Sr Nicolina rinnovava la disponibilità alla superiora generale: "La mia salute non va troppo bene, tuttavia sono disposta a continuare...".

E insieme al servizio preciso e puntuale del centralino, Sr Nicolina sapeva rendersi presente con delicatezza e amore nella vita della comunità di Albano. Le sorelle la ricordano sempre molto interessata agli avvenimenti della Congregazione, alle visite all'estero del governo generale. Era desiderosa di partecipare, di conoscere per avere motivi di preghiera e di offerta. Gli Stati Uniti le erano rimasti nel cuore e coglieva ogni occasione per rendersi presente alle sorelle con un saluto, uno scritto. Chiedeva informazioni di tutte, voleva sapere dove si trovava ogni sorella, quali progressi andava facendo la provincia. Ed era amorevolmente ricambiata.

Dall'anno 2002 e fin quando le forze gliel'hanno consentito, ha prestato aiuto nel servizio di lavanderia e guardaroba dell'Ospedale. Da qualche anno si trovava nel reparto san Raffaele della comunità per essere meglio curata e assistita. Era usuale incrociarla nel lungo corridoio, sempre sorridente anche se spesso con il respiro ansimante a motivo della fragilità della salute. In occasione del sessantesimo di professione ripeteva il suo grazie per le gioie e per i dolori: "Sono sempre stata contenta della vita paolina e ringrazio il Signore per avermi chiamata nella grande Famiglia Paolina".

Ora è entrata nella grande Famiglia Paolina del Paradiso dove potrà cantare, a piena voce, le meraviglie che il Signore ha compiuto nella sua vita e nella vita di coloro, che per suo mezzo, hanno incontrato la luce della fede.

Con affetto.

  
Sr Anna Maria Parenzan  
Vicaria generale

Roma, 2 settembre 2011.